

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2007)
Heft: 48

Artikel: Ciliegio selvatico (Prunus avium L.)
Autor: Franscella, Carlo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065681>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ciliegio selvatico (*Prunus avium* L.)

È da poco iniziata la primavera; lo si avverte dal tepore dell'aria e dall'odore della terra. Le giornate sono più lunghe. Sui pendii e nelle valli sopra i villaggi chiazze bianche spiccano tra gli alberi ancora alquanto spogli. Sono del **Ciliegio selvatico** *Prunus avium* (L.) L, syn. *Cerasus avium* (L.) Moench.

Sono frequenti ed evidenti dal piano ai monti, fino a 1200-1600 m s.m., in momenti successivi. Per le Terre di Pedemonte, in particolare sopra Cavigliano, sono segnalati da CHE-NEVARD 1910, in *Plantes vasculaires du Tessin*, Genève (Kündig), p. 286.

L'albero cresce in consorzi misti assai esigenti di latifoglie su suolo ricco di sali minerali e di acqua. Fiorisce prima della comparsa delle foglie, quando anche la maggior parte delle piante compagne non le hanno ancora.

Il ciliegio è conosciuto da tutti; vale la pena di scoprire alcune particolarità di questa specie spontanea indigena.

I fiori bianchi raggruppati a fascetti con lunghi piccioli hanno cinque petali e molti stami attorno al pistillo (organo riproduttivo femminile).

Molti insetti pronubi visiteranno quei fiori, le api specialmente, che durante le giornate belle vanno per bottinare il nettare. Trasportando il polline di fiore in fiore contribuiscono alla fecondazione.

In seguito si sviluppa il frutto, drupa dal colore rosso chiaro a quello scuro, con polpa carnosa acidula o dolce, con un grosso nocciolo liscio all'interno.

La polpa è zuccherata e gradevole non solo

all'uomo, che sin dalla preistoria l'ha ricercata nei mesi estivi, ma anche agli uccelli. Essi favoriscono la disseminazione del ciliegio disperdendo i noccioli talvolta parecchio lonta-



Ciliegi selvatici in primavera



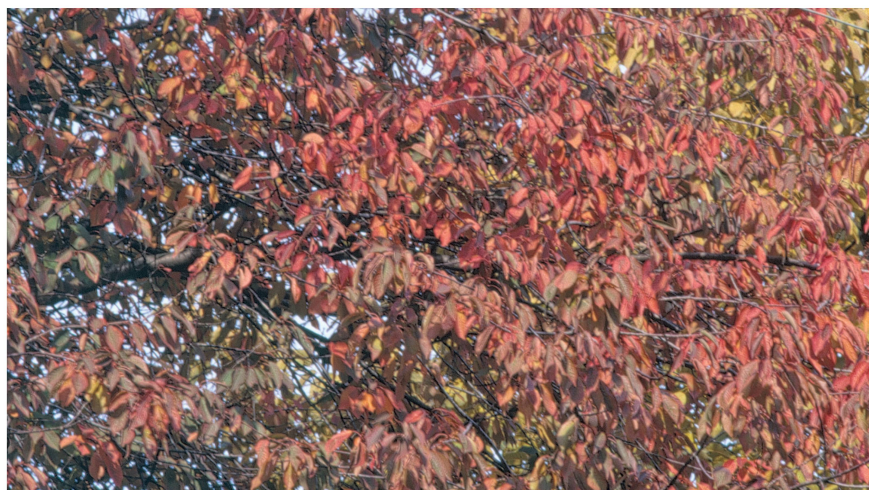
no dall'albero originario. All'interno del nocciolo i cotiledoni del seme, di piacevole sapore, contengono tracce di **sostanze tossiche**. Assolutamente non sono da mangiare.

La corteccia più o meno liscia e brillante quando è giovane prende con il tempo aspetto bruno-rosso con lenticelle ben evidenti, importanti per gli scambi gassosi tra atmosfera e tessuti interni. Si stacca facilmente a strisce orizzontali che si arrotolano, elemento che si presta per un facile riconoscimento della pianta. Dalle ferite fuoriesce una resina gommosa.

Le foglie di forma lanceolata e margine dentellato, dalla pagina superiore più scura di quella inferiore, presentano in prossimità del picciolo scanalato due caratteristiche piccole ghiandole rossastre ben visibili.

In autunno, prima di cadere, le foglie diventano rosse e aggrazieranno una volta ancora l'albero. Il Ciliegio selvatico "di origine europea si estende fino all'Ovest della Siberia, al Sud del Turkestan, al Nord dell'Iran, all'Asia Minore, al Nord-Africa e, naturalizzato, nel Nord-America". ENCKE/BUCHHEIM/SIEBOLD/ZANDER, 1984: Handwörterbuch der Pflanzennamen. Stuttgart (Ulmer). p. 432.

"Raggiungeva il Centro-Europa già nel tardo Glaciale. I popoli europei si limitavano alla raccolta nel bosco delle bacche acidule, men-



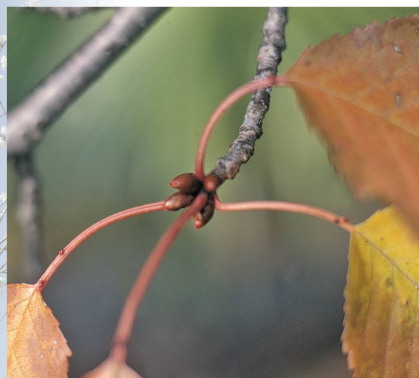
Le foglie in autunno

tre l'ingentilimento della pianta e la sua messa a coltura pare siano iniziati solo presso i popoli dell'Asia occidentale: da qui la coltura nel IV sec. a. C. passa in Grecia e solo poco tempo prima dell'Impero si diffonde in Italia." PIGNATTI S., 1982: Flora d'Italia. Vol. I. Bologna (Edagricole). p. 617.

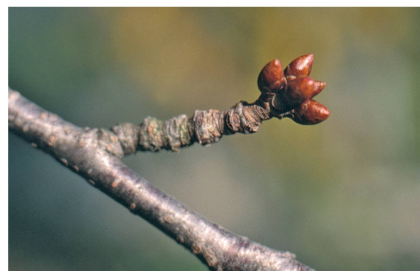
Dal Ciliegio selvatico si sono ottenute numerose varietà per cui le sue caratteristiche qui messe in evidenza si ritrovano anche su quelle. Si è scoperto che è pianta medicinale avente diverse proprietà delle quali mi limito a segnalare che i piccioli in infuso costituiscono un rimedio popolare diuretico.

Carlo Franscella

Fotografie di Carlo Zerbola



Sono evidenti le due ghiandole rossastre alla base della foglia



Gemme

La corteccia si stacca a strisce arrotolandosi





BRIZZI FAUSTO

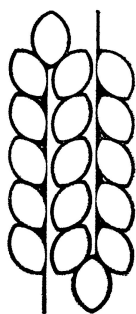
COSTRUZIONI METALLICHE

6653 Verscio
Tel. 091 796 14 14

bar
GENI'S

VERSCIO

PERI



PANETTERIA
PASTICCERIA

6653 VERSCIO
091 796 16 51



COMPLICE
DEL VOSTRO TEMPO LIBERO

6600 Locarno
Via Cittadella 22

Tel. 091 751 66 02

**Alla Capanna
Monte Comino**

Fam. Brigitte & Edy Salmina

Corcapolo
6655 Intragna

Tel. 091 798 18 04
Fax 091 798 18 05